



AVVISO PUBBLICO
per la selezione di soggetti interessati alla realizzazione
presso strutture di proprietà comunale
del Centro per la Famiglia dell’Ambito Territoriale Sociale 12

VISTA la normativa di riferimento

LEGGE 4 maggio 1983 n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia” e ss.mm.ii.;

LEGGE 8 novembre 2000 n. 328 – artt. 16 e 18: “Legge quadro per un sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

L.R. 30/1998 “Interventi a favore della famiglia”;

L.R. 9/2003 “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l’infanzia, per l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: ‘Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti’ ”;

L.R. 32/2014 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1216 del 01/08/2012: “L.R. n. 43/1998 s.m.i., art. 50 comma 3 bis – Anno 2012 – Iniziative regionali a supporto delle Politiche Sociali – Individuazione di ulteriori interventi da realizzare”;

Intesa della Conferenza Unificata n. 158 sancita il 18/12/2024, ai sensi dell’articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, sullo schema di decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di riparto delle risorse del “Fondo per le politiche della famiglia” per l’anno 2024;

Decreto del Dipartimento per le Politiche della famiglia del 23 dicembre 2024: “Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091/2024 “Piano Nazionale per la Famiglia e Legge Regionale 30/1998 – Approvazione delle linee guida regionali per l’armonizzazione delle attività dei Centri per le famiglie nella Regione Marche”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 743/2025 “Approvazione di interventi e di criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2024, di cui all’Intesa n. 158/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 18 dicembre 2024”;

Deliberazione Comitato dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Sociale 12 n. 21 del 10/07/2025 “Fondo Statale Politiche per la famiglia 2024 – DGR 743/2025 ‘Approvazione di interventi e di criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2024, di cui all’Intesa n. 158/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 18 dicembre 2024’, deliberazione degli interventi da attuare ai sensi anche della DGR n. 1091 del 22 luglio 2024 – ‘Piano Nazionale per la Famiglia e Legge Regionale 30/1998 – Approvazione delle linee guida regionali per l’armonizzazione delle attività dei Centri per le famiglie nella Regione Marche’”;



Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 143 del 29/07/2025 “DGR n.743/2025 – Impegno delle risorse statali destinate agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per interventi a favore delle famiglie relative al Fondo Famiglia annualità 2024 – Importo impegno € 760.541,52”;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 977 del 08/08/2025 di approvazione dell’atto di avvio della presente procedura;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA SELETTIVA AD EVIDENZA PUBBLICA**

finalizzata alla individuazione di n. 1 proposta progettuale presentata da uno o più soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di un Centro per la Famiglia dell’Ambito Territoriale Sociale 12 presso strutture di proprietà comunale nei territori dei Comuni di Falconara M.ma e Chiaravalle, e di iniziative da realizzare negli altri comuni appartenenti all’ATS 12.

Art. 1 Obiettivo dell’Avviso

La Regione Marche, riconoscendo nella famiglia la prima struttura sociale in cui inizia lo sviluppo umano, luogo naturale per il dialogo ed il confronto in cui si impara a conciliare diritti e doveri, pone particolare attenzione ai suoi membri più deboli attraverso una serie di atti finalizzati a garantire loro sostegno e tutela.

Per tale motivo, le politiche destinate al sostegno delle famiglie messe in atto dalla Regione Marche sono finalizzate ad individuare percorsi virtuosi ed innovativi di protezione, promozione ed empowerment della famiglia.

Il Fondo per le politiche della famiglia annualità 2024, in base all’art. 2, comma 1 e 2, del Decreto 23/12/2024, è diretto a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006.

Gli obiettivi generali del presente finanziamento sono:

- promozione di occasioni di incontro e realizzazione di iniziative culturali e sociali su temi di interesse familiare, di eventi di animazione e di aggregazione sociale per le famiglie;
- progettazione e realizzazione di momenti di confronto e di scambio intergenerazionale e interculturale tra le famiglie e altri soggetti;
- accrescimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità relazionali degli adulti, anche coinvolgendoli attivamente nella realizzazione di percorsi formativi con apporti multidisciplinari ed interdisciplinari;
- creazione di iniziative a favore della genitorialità (biologica, affidataria e adottiva);
- rafforzamento delle competenze educative, soprattutto in contrasto alle varie forme di rischi cui sono esposti i minori (contenuti pornografici e violenti, sostanze psicotrope);
- coinvolgimento delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza delle famiglie.

I risultati attesi sono:

- accrescimento delle responsabilità genitoriali;



- rafforzamento delle competenze educative;
- superamento delle varie forme di disagio giovanile;
- valorizzazione delle relazioni intergenerazionali;
- offerta di servizi professionali e gratuiti per la risoluzione di criticità o problematiche legate al menage familiare e diminuzione della conflittualità nelle relazioni di coppia e nelle relazioni genitori-figli;
- supporto all'accesso a servizi/contributi/diritti, diminuzione delle prese in carico da parte del servizio sociale comunale.

Art. 2 Interventi

In attuazione di quanto previsto all'art 2 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – del 23/12/2024 di riparto del Fondo Famiglia 2024, e della D.G.R Marche n. 743 del 26 maggio 2025 si intende sostenere le famiglie attraverso i seguenti interventi di potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia:

- **servizi di base** riconducibili alle seguenti aree di cui alle Linee guida regionali per l'armonizzazione delle attività dei Centri per le famiglie nella Regione Marche approvate con DGR n. 1091/2024:

- a) area dell'informazione,
- b) area del sostegno alla genitorialità anche attraverso azioni di orientamento e consulenza,
- c) area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;

- **servizi ulteriori ed innovativi:**

- 1) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
- 2) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso il trasferimento delle nozioni contenute nei materiali prodotti dal Dipartimento per le Politiche antidroga;
- 3) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza delle famiglie.

Art. 3 Soggetti invitati a partecipare

1. Possono presentare progetti tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato;
- b) le associazioni di promozione sociale;
- c) gli enti filantropici;
- d) le imprese sociali;
- e) le cooperative sociali;
- f) le reti associative;
- g) le società di mutuo soccorso;



-
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
 - i) le fondazioni;
 - l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

Art. 4 Requisiti di partecipazione

1. I soggetti proponenti ETS devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

1.1 Requisiti di ordine generale

Possono manifestare interesse i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 490 del 08/08/1994;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE n.18 del 31/03/2004;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della L. n. 55 del 19/03/1990;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione, in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 - bis, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006;
- m) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68 del 12/03/1999, art. 17;
- n) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;



o) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

1.2 Requisiti di idoneità professionale

Possono manifestare interesse i soggetti:

- a) formalmente costituiti da almeno un anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) a cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS);
- c) iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- d) in possesso di partita IVA/codice fiscale;
- e) che non fruiscono di altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto del presente Avviso;
- f) se soggetti ad obbligo di iscrizione, inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;
- g) in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile).

1.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

Possono presentare la proposta progettuale i soggetti che hanno svolto per minimo un anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi, oggetto della presente procedura. Tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nell'istanza di presentazione della proposta progettuale (Allegato A). In caso di raggruppamenti, tutti i requisiti sopra definiti dovranno essere posseduti da ciascun singoloponente.

Art. 5 Presentazione della proposta progettuale

1. La presentazione di n. 1 proposta progettuale per la realizzazione di un Centro per la Famiglia dell'Ambito Territoriale Sociale 12, presso strutture di proprietà comunale nei territori dei Comuni di Falconara M.ma e Chiaravalle, e di iniziative da realizzare negli altri comuni appartenenti all'ATS 12, dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato A) entro le ore 12 del 22/09/2025, all'indirizzo PEC: **comune.falconara.protocollo@emarche.it**.
2. Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato **“presentazione di n. 1 proposta progettuale per la realizzazione di un Centro per la Famiglia dell'Ambito Territoriale Sociale 12”**.
3. L'istanza (allegato A) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All'istanza, se non fermata digitalmente, dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
4. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.



6. In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.
7. Non saranno prese in considerazione le proposte progettuali pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.
8. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi competenti che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico degli operatori economici istanti. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii.

Art. 6 Verifica e valutazione

1. Dopo la chiusura del termine previsto per la presentazione delle proposte progettuali, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.
2. Il RUP, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati, attraverso elenco pubblico.

Art. 7 Modalità di selezione delle proposte progettuali

1. Dopo la raccolta delle Proposte progettuali e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, l'Ambito procederà alla selezione della proposta progettuale ritenuta di maggiore interesse attraverso una Commissione nominata dal dirigente del IV Settore del Comune di Falconara M.ma, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 12.
2. La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali sulla base dei criteri elencati nell'art. 8, mediante l'attribuzione di un punteggio numerico (punteggio massimo attribuibile 100).
3. Ultimata la valutazione, si procederà alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti, con le relative motivazioni, e alla dichiarazione della graduatoria di merito in base alla quale sarà individuato il soggetto a cui verrà affidata la realizzazione del Centro per la Famiglia.
4. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta progettuale da parte di un unico soggetto. Viceversa, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'individuazione del soggetto attuatore, se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto e/o per ragioni di pubblico interesse.

Art. 8 Valutazione delle proposte progettuali

REQUISITI SOGGETTIVI (capacità tecnico-professionale)	
Enti del Terzo Settore – esperienze in	Un punto per esperienza documentata di almeno 6



attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi	mesi, fino ad un massimo di 20 punti
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	
Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del progetto presentato rispetto agli obiettivi	Max 10 punti
Qualità dell'impianto complessivo della proposta progettuale: finalità, contenuti, organizzazione, professionalità impiegate, articolazione e durata delle attività rispetto alle caratteristiche dei soggetti destinatari	Max 10 punti
CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI DELL'AREA SERVIZI DI BASE	
Quantità e qualità degli interventi proposti nelle sedi di Falconara M.ma e Chiaravalle	Max 15 punti
Quantità e qualità di iniziative da realizzarsi nei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Montemarciano, Monte San Vito e Polverigi	Max 15 punti
CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI DELL'AREA DEI SERVIZI ULTERIORI E INNOVATIVI	
Quantità e qualità degli interventi proposti nelle sedi di Falconara M.ma e Chiaravalle	Max 15 punti
Quantità e qualità delle iniziative da realizzarsi nei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Montemarciano, Monte San Vito e Polverigi	Max 15 punti

Art. 9 Affidamento del Servizio

1. Assegnati i punteggi ed elaborata la graduatoria, al soggetto del terzo settore che risulterà primo sarà affidato il servizio ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs 36/2023.

Art. 10 Risorse

1. Per la realizzazione del progetto, l'ATS n. 12 mette a disposizione la seguente somma: 21.235,09 € a valere sul Fondo Statale per le Politiche della famiglia 2024 – DGR 743 del 26/05/2025.
2. La data stimata di conclusione dell'intervento è fissata indicativamente al 17/01/2027, salvo eventuali proroghe disposte dalla Regione Marche.

Art. 11 Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la Dott.ssa Barbara Giacconi, coordinatrice dell'Ambito Territoriale Sociale XII.



Art. 12 Clausole di salvaguardia

1. L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.
2. La presentazione dell'istanza all'Avviso Pubblico comporta l'accettazione di tutto quanto in esso previsto e nelle norme cui esso fa riferimento.

Art. 13 Pubblicità e comunicazioni

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale dell'Ambito www.ambitoterritorialesociale12.it comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura.
2. Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Art. 14 Informativa privacy

1. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
2. I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'ATS e alla procedura, come ad esempio:
 - per eseguire obblighi di legge;
 - per esigenze di tipo operativo o gestionale;
 - per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.
3. Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.
4. Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegati:

Allegato A – Istanza presentazione proposta progettuale

IL RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO
Dott.ssa Barbara Giacconi

IL DIRIGENTE IV SETTORE
Dott. Alberto Brunetti